

SCHEDA AZIONE 1.6

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	1. Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Rafforzare la risposta endogena delle comunità alle proprie esigenze e costruire un tessuto sociale favorevole alla riattivazione di sistemi produttivi locali
Azione	1.6 Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi
Descrizione dell'azione	<i>Descrizione dell'azione</i> La montagna sta anticipando la “ristrutturazione demografica”, che è uno dei fattori più rilevanti della trasformazione sociale in atto. L'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della forza lavoro, la riduzione dell'intervento pubblico sono, allo stesso tempo, elementi critici, sfide e “opportunità”. Analogamente, la cura dell'ambiente naturale e dei nuclei abitati sono oneri per la collettività, ma anche opportunità di creazione di economie e lavoro in tutto il comprensorio. Questi interventi sono da considerare propedeutici alla riattivazione dei sistemi produttivi nelle aree più marginali, in quanto contribuiscono al rafforzamento del tessuto sociale minimo necessario al fare impresa. L'azione sostiene gli investimenti necessari per la creazione, il miglioramento o l'espansione dei servizi alla popolazione, per conseguire, al contempo, la valorizzazione delle risorse produttive non utilizzate. In particolare, i progetti possono prevedere operazioni volte a: – dotare le aree rurali delle strutture e delle attrezzature necessarie per erogare servizi (inclusi l'accesso a beni e servizi, l'assistenza e la cura dei nuclei abitati e dell'ambiente) alla popolazione residente e ai turisti e per garantire condizioni di vita adeguate – attivare risposte innovative in grado di connettere le comunità più isolate, di ridurre la dipendenza e il costo dell'energia, di gestire il territorio (eco-servizi, manutenzioni) o di porre in relazione aree che consumano e aree che producono (gruppi di acquisto, adozione patrimoni culturali e ambientali) – favorire l'accesso alle risorse locali (terra, strutture) e la loro gestione (con accordi pubblico-privato o convenzioni, tramite associazioni fondiarie, imprese sociali, ecc.) con impatti d'interesse pubblico – rafforzare le strutture di imprese con finalità sociale (cooperative di comunità e altre forme di associazione o impresa sociale) per servizi nei centri minori <i>Finalità specifica</i> Rafforzare la risposta endogena delle comunità alle proprie esigenze e costruire un tessuto sociale favorevole alla riattivazione di sistemi produttivi locali, innovando gli approcci e gli strumenti. <i>Risultato atteso</i> Migliori servizi alle persone creano opportunità di occupazione e rivitalizzano le comunità locali più svantaggiate.

Caratteristiche dell'azione	<i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione</i> (Barrare la casella pertinente) X Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☐ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa X Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra <i>Motivazione dell'indicazione</i> Azione volta alla creazione di imprese a forte impronta sociale, come strumento per dare origine a servizi ed economie locali in aree con forti criticità demografiche. In particolare, l'Azione mira a stimolare il protagonismo delle comunità locali, che si manifesta nella co-progettazione, nell'assunzione di responsabilità, nella mobilitazione di risorse materiali ed immateriali. Le risorse per gli investimenti e l'innovazione tecnologica nei prodotti/servizi attivati potranno sostenere l'innovazione sociale ed organizzativa (centralità della persone e non del servizio, utilizzo di approcci inclusivi) nella prospettiva di un aumento della resilienza e di una riattivazione economica delle comunità locali.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	Il costo massimo ammissibile per un progetto presentato in forma associata è pari a euro 200.000,00. Il costo ammissibile della domanda di aiuto di ogni singolo beneficiario è compreso tra 15.000,00 e 150.000,00 euro. L'operazione deve essere attuata sulla base di un piano aziendale o <i>business plan</i> che evidenzia la sostenibilità sociale ed economica (via mercato, convenzione con un soggetto pubblico o, per una quota non prevalente, con l'apporto di sponsor). Gli investimenti si riferiscono a interventi realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi (Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 20, paragrafo 3). In loro assenza, la condizione di conformità ai piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi si considera rispettata in presenza delle autorizzazioni urbanistiche.
Beneficiari	<i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente) X Operatori economici ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Imprenditoria femminile X Altro <i>Beneficiari.</i> Operatori economici, la cui attività si svolge nell'area della SSL e che nell'area abbiano un'unità operativa, quali: – Società cooperative – Micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, anche in forma associata

	– Associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere – Persone fisiche che al momento della domanda non abbiamo costituito l'impresa, con l'obbligo di costituirla entro i termini dall'approvazione della graduatoria, indicati nel bando. – Enti pubblici il cui ambito di competenza territoriale includa l'area interessata dal progetto, quali Amministrazioni locali (Comuni, UTI e altri soggetti pubblici da loro partecipati, come SSC e AAS) – Partenariati (reti, ATI, partenariati pubblico-privati o altra forma organizzativa) che includono almeno uno dei soggetti appartenenti alle precedenti categorie con il ruolo di capofila, e soggetti anche esterni all'area. Nel caso di partenariati pubblico-privati, agli enti pubblici è richiesto di identificare l'eventuale partner privato attraverso procedure di trasparenza.
Costi ammissibili	L'azione sostiene i seguenti costi: a) investimenti materiali e immateriali 1. la ristrutturazione, adeguamento e risanamento conservativo di locali strettamente funzionali allo svolgimento delle attività previste 2. l'acquisto di nuove attrezzature, impianti, macchinari e arredamenti 3. spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità e percorsi volti a costruire le condizioni sociali e organizzative per la sostenibilità dei servizi, entro il limite del 10% del costo ammissibile 4. acquisto dei seguenti beni immateriali, funzionali agli investimenti di cui sopra, come software; acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore, creazione o implementazione di siti internet e di applicazioni informatiche b) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori f) realizzazione o aggiornamento di siti web g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013

	Tra i costi per gli studi di fattibilità si considerano anche quelli relativi alla costituzione di nuove forme organizzative dei servizi, che possono richiedere percorsi di progettazione partecipata con gli attori locali. Le condizioni generali di ammissibilità dei costi e di congruità degli stessi sono contenute negli articoli 25, 26 e 27 del Bando “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” pubblicato sul BUR del 31.08.2016.
Criteri di selezione	I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione: – grado di ruralità e di svantaggio: <i>aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013, altre aree</i> – localizzazione: <i>dimensione abitati, vicinanza ai servizi</i> – caratteristiche del richiedente: <i>imprenditoria giovanile e imprenditoria femminile, nuova impresa, impresa singola, associata, polo o rete e numero operatori aderenti</i> – iniziative supportate da una dichiarazione di adesione dei beneficiari finali dei servizi realizzati e/o impegni alla fruizione da parte di altri destinatari/clienti – tipologia dei servizi: <i>con priorità a quelli rivolti alla popolazione locale e alla qualità dell'ambiente di vita dei centri minori</i> – grado di innovatività di processo: <i>modalità attraverso la quale viene garantito un prodotto /servizio</i> – grado di innovatività sociale ed organizzativa: <i>struttura operativa, coinvolgimento popolazione, forma giuridica</i>
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<i>Classificazione del sostegno previsto</i> (Barrare la casella pertinente) ☐ aiuto di Stato ☒ non aiuto di Stato <i>Regime di aiuto</i> L'aiuto è concesso in conto capitale a titolo <i>de minimis</i> (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013)
Intensità contributiva	L'aliquota di sostegno massima è: – il 70% della spesa ammissibile per i beneficiari privati – il 95% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici Le aliquote di sostegno considerano che gli interventi hanno luogo esclusivamente in aree a bassa densità abitativa e marginali non favorevoli all'insediamento di attività economiche. Ai beneficiari privati viene riconosciuta la stessa intensità contributiva delle fattorie sociali per questa area, in considerazione dell'interesse pubblico del servizio a cui sono funzionali e del fatto che sono attività prevalentemente non profit, dato che il ritorno economico atteso non è sufficiente a remunerare pienamente i fattori produttivi impiegati. Agli enti pubblici viene riconosciuta una percentuale maggiore in quanto dispongono di capitale proprio limitato da destinare a cofinanziamento.

Spesa prevista (euro)			
	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
	450.000,00	150.000,00	600.000,00
N. progetti attesi	6		
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<i>Conformità dell'azione a normative di settore</i> Regolamento (UE) n. 1303/2013 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Legge regionale n. 7/2000 <i>Regolamento (UE) n. 1305/2013</i> L'azione è riconducibile all'articolo 20, paragrafo 1, lettera d)		
Grado di realizzabilità	La predisposizione di progetti economicamente sostenibili richiederà un'opera di intensa informazione e di animazione con largo anticipo sull'apertura dei bandi. La presenza di numerose organizzazioni locali attive in campo sociale e l'opera di coordinamento svolta dal SSC e dalle Amministrazioni comunali per i rispettivi ambiti d'intervento possono favorirne l'attuazione.		
Cronoprogramma procedurale	Pubblicazione bando: settembre 2018 Approvazione progetti: marzo 2019 Chiusura progetti: marzo 2022		